



COMUNE DI FAGNANO OLONA
PROVINCIA DI VARESE

SETTORE SOCIO CULTURALE

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
ADERENTI AL PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE AI FINI DELLA CO-
PROGETTAZIONE DI UN'INIZIATIVA EDUCATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE
ALLA LEGALITÀ RIVOLTA AGLI ADOLESCENTI E AI GIOVANI**

PERIODO DI REALIZZAZIONE: LUGLIO 2026

PREMESSO che:

- gli artt. 11 e 12 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali, all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica. L'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- la Giunta Comunale in data 25.10.2018, con atto n. 159, ha approvato il Patto Educativo Territoriale, sottoscritto dalle agenzie educative presenti sul territorio, risultato della collaborazione tra Comune, Istituto Comprensivo di Fagnano Olona, Parrocchia, associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore impegnati nella condivisione di obiettivi e regole di funzionamento;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Ai sensi dell'art. 1 comma 5, questi soggetti partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- il DPCM del 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*" prevede che

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

- al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la L.R. Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008 *"Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario"* all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;
 - la DGR 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 *"Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità"* detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica Amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Il soggetto del Terzo Settore che si trovi ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
 - il Decreto Direzione Generale n. 12884 del 28 dicembre 2011 *"Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali"* detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione;
 - le *"Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali"* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - il Codice del Terzo Settore D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, laddove si afferma che le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;
 - il DM n.72 del 31 marzo 2021 recante *"Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)"* in cui si prende atto della Sentenza 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, garantendo comunque l'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la co-progettazione come una metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli enti del Terzo Settore, non più limitato solo ad interventi innovativi sperimentali;

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

- il D.Lgs. n. 201 del 23.12.2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” in cui all’art. 18 si prevede espressamente, in attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, che gli enti locali possano attivare con enti del Terzo settore rapporti di partenariato, regolati dal D.Lgs. n. 117/2017 per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica;

CONSIDERATO che il Comune di Fagnano Olona (di seguito “Comune”), con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 12.01.2026, ha deciso di avviare una procedura di co-progettazione attraverso la selezione di soggetti aderenti al Patto Educativo Territoriale, già sottoscrittori di una lettera di intenti che definisce obiettivi, compiti e strategie di intervento finalizzate alla progettazione di azioni educative concrete e con esperienze di apprendimento, per la realizzazione di un’iniziativa educativa rivolta alla fascia giovanile, in particolar modo agli adolescenti, da svolgersi nel periodo estivo al fine di promuovere la legalità tra i soggetti più giovani;

Tutto ciò premesso

IL COMUNE DI FAGNANO OLONA

INDICE UNA ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta ai soggetti partner del Patto Educativo Territoriale che manifestino il proprio interesse a partecipare ad un processo di **co-progettazione e gestione** di un’iniziativa educativa di protagonismo giovanile nella sensibilizzazione alla legalità rivolta agli adolescenti e ai giovani.

Le finalità, i contenuti, i destinatari, le caratteristiche e le risorse finanziarie messe a disposizione e tutto quanto inerente alla proposta è illustrato nell’allegata “Scheda Tecnica Progettuale” (allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente avviso.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto di quanto previsto al titolo VII del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore), finalizzata alla selezione di ente di Terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, con il quale formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di servizi di interesse generale, come precisato nelle Linee Guida approvate con il DM n.72 del 31 marzo 2021, non si applicano le norme del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs.36/2023) bensì le disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla L. 241/1990 e ss.mm. oltre che quelle specifiche del Codice del Terzo settore. Le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente avviso.

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la realizzazione di un’iniziativa educativa rivolta alla fascia giovanile, in particolar modo agli adolescenti, da svolgersi nel periodo estivo al fine di promuovere la legalità tra i soggetti più giovani.

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall’ente che l’ha prodotto, ai sensi dell’art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

L'iniziativa verrà realizzata in partnership tra il Comune, che assumerà la governance dell'iniziativa, ed i soggetti sottoscrittori del Patto Educativo Territoriale a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse messe a disposizione dall'Ente proponente.

È intenzione del Comune creare un progetto di “campo estivo” da realizzare in spazi individuati in sede di co-progettazione e con la collaborazione del/dei soggetto/i che si candiderà/candideranno in possesso dei requisiti e delle caratteristiche meglio indicate all'art. 5.

L'iniziativa educativa avrà inizio il 06/07/2026 e dovrà avere una durata minima di due settimane.

Inparticolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle Linee Guida di cui al DM n. 72 del 31.03.2021 e dovrà tenere in considerazione i contenuti descritti nella “Scheda Tecnica Progettuale”, allegata e parte integrante del presente avviso, e a partire da questa presentare una proposta progettuale.

Il Comune ed i soggetti individuati stipuleranno un Accordo di collaborazione (di seguito “Accordo”).

ART. 2 – MODALITA' DI SELEZIONE

La procedura per l'individuazione dei partner si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A: pubblicazione dell'avviso e selezione del/dei soggetto/i con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva cogestione del servizio. La selezione avviene con evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge richiamate in premessa e dei criteri di valutazione successivamente esplicitati. Saranno individuati uno o più partner tra quelli che avranno ottenuto il punteggio complessivo uguale o superiore a 65 punti, dimostrando così caratteristiche di appropriatezza, qualità e capacità nello svolgere le attività proposte.

Scadenza presentazione proposte 15 aprile 2026 alle ore 13:00

Fase B: svolgimento delle sessioni di co-progettazione da parte del “Tavolo di co-progettazione” di cui al successivo articolo, costituito dai referenti del/i soggetto/iselezionato/i e dai referenti del Comune.

L'istruttoria parte dalla definizione congiunta del progetto finale da implementare, che è l'esito del confronto tra ente pubblico e i partner a partire dal progetto di massima presentato da quest'ultimo.

Si tratta di un'attività volta alla definizione di azioni ed interventi coerenti con il progetto del Comune ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei risultati attesi;
- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative;
- 3) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- 4) definizione di protocollo operativo/organizzativo tra il Comune e il/i partner individuato/i in cui definire il contributo di ciascun soggetto;

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

- 5) individuazione della valorizzazione del cofinanziamento (minimo 5%);
- 6) strumenti e modalità di valutazione dell'impatto sociale generato dal servizio.

Definizione del progetto finale entro il 15 maggio 2026

Fase C: stipula dell'Accordo tra Comune e il/soggetto/i selezionato/i, in cui si formalizzeranno i contenuti della partnership di co-progettazione e si darà avvio al servizio.

La sottoscrizione avverrà a seguito dell'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva dei soggetti partner, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di Accordo.

Nell'Accordo saranno previsti, fra l'altro:

- l'oggetto e la durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma, le modalità di direzione, gestione, organizzazione e revisione eventuale del progetto medesimo;
- gli impegni del/i soggetto/i coinvolto/i e gli impegni del Comune;
- le modalità di erogazione del contributo;
- le cause di risoluzione dell'Accordo.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'Accordo sono a carico dei partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere ai soggetti partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione, all'ampliamento e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce della necessità di riadattare le azioni progettuali in relazione ai bisogni espressi dal Comune;
- la possibilità di un ulteriore stanziamento di risorse nel caso in cui emergesse la necessità di servizi o attività aggiuntive;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno una settimana a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie.

ART. 3 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Il tavolo di co-progettazione, organismo di governo e coordinamento, una volta conclusa la realizzazione del progetto potrà essere convocato per la valutazione in modo partecipato del percorso e degli esiti dell'attività.

Il tavolo è costituito dai referenti del/i soggetto/i partner e dai referenti del Comune, che saranno individuati.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

Sono ammessi alla co-progettazione il/i soggetto/i aderente/i al Patto Educativo Territoriale che, in forma singola o organizzati in forma di partenariato, siano interessati a collaborare con il Comune per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del Terzo Settore".

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner del Comune, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

1. requisiti generali: previsti per la partecipazione alle gare pubbliche di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, qui richiamati per analogia. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del DPR 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando l'allegato 2 "Istanza di partecipazione";

2. requisiti di idoneità professionale: i soggetti che intendessero partecipare alla presente procedura dovranno essere iscritti, o aver presentato domanda di iscrizione, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017); le Onlus dovranno essere iscritte all'Anagrafe Onlus di cui al D.Lgs. 460/1997, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regime fiscale del Codice del Terzo Settore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 104, comma 2 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 38, c. 3 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020.

3. requisiti di capacità economico-finanziaria: possesso di un volume di affari pari almeno ad euro € **50.000** nel triennio 2023-2025; in caso di raggruppamento, come gli accordi di partenariato, si considera la somma del valore della produzione di tutti i partecipanti all'associazione.

5.2 REQUISITI SPECIALI

Requisiti di capacità tecnico professionale:

- aver aderito al PET da almeno tre anni;
- esperienza nella gestione di attività educative a favore della fascia giovanile, in particolar modo agli adolescenti, per almeno tre anni continuativi, nel periodo 2023-2025.

In caso di accordi di partenariato, il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un partenariato, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla selezione di co-progettazione medesima con soggetti partner. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia dell'organizzazione di partenariato di cui fa parte.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

L'Amministrazione Comunale, per finanziare l'iniziativa educativa, mette a disposizione risorse ministeriali destinate ad iniziative di sensibilizzazione alla legalità per un totale di € **16.000,00**.

Il budget complessivo per il periodo di co-progettazione sarà finanziato con le seguenti risorse:

- a) messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 16.000. Tali risorse rappresentano il contributo che l'ente mette a disposizione quale importo massimo erogabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione;
- b) messe a disposizione dal/i soggetto/i partner e funzionali alla realizzazione del progetto (spazi, attrezzature, arredi, beni strumentali, risorse umane), per una quota minima pari al 5% del contributo messo a disposizione dal Comune (€ 800,00);
- c) il Comune metterà a disposizione le risorse necessarie per garantire la copertura assicurativa contro infortuni dei partecipanti al progetto per tutto il periodo di durata.

L'importo indicato, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della L. 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del/i soggetto/i partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/20119389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite nell'Accordo — solo a titolo di contributo al/i soggetto/i selezionato/i per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati previsti nell'Accordo, a seguito di puntuale rendicontazione dell'attività svolta.

ART. 7 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire la propria domanda, **entro le ore 13:00 del giorno 15 aprile 2026** – obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: protocollo.fagnanoolona@legalmail.it, in conformità agli ALLEGATI del presente avviso, firmata anche digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato.

In caso di richiesta da parte di organizzazione di partenariato, i modelli dovranno essere presentati da tutti gli enti componenti l'organizzazione, oltre ad apposita dichiarazione di collaborazione tra i soggetti aderenti al PET con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

A PENA DI ESCLUSIONE la domanda dovrà contenere:

- “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- “BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE”, che dovrà contenere il progetto del concorrente;
- “BUSTA C – PIANO ECONOMICO”, che dovrà contenere la valorizzazione delle risorse messe a disposizione dal concorrente.

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

A)BUSTA A – Documentazione amministrativa

Istanza di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello allegato (Allegato 2) compilata in ogni sua parte.

La domanda deve essere sottoscritta anche digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore (solo nel caso di firma autografa). In caso di organizzazione di partenariato, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che ne fanno parte.

B)BUSTA B – Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa ed aderente valutazione.

La proposta progettuale (redatta per un massimo di 6 pagine fronte retro in formato A4 carattere 12 interlinea singola) dovrà essere firmata, anche digitalmente, dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

Il concorrente deve articolare la proposta progettuale seguendo lo schema dei criteri indicati all'art.9.

La proposta progettuale deve essere sottoscritta anche digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto oppure da un procuratore del legale rappresentate. In caso di organizzazione di partenariato, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che ne fanno parte.

C)BUSTA C – Piano economico

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico compilando lo specifico modello, allegato al presente avviso (Allegato 3 – Modello Economico), contenente i dettagli della composizione dei costi della co-progettazione ed evidenziando le quote di cofinanziamento ovvero le risorse aggiuntive a disposizione per la co-progettazione e per la coproduzione/esecuzione del progetto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: aree, attrezzature, arredi, beni strumentali, risorse umane).

Dovranno in particolare essere dettagliati gli interventi, le modalità e i tempi di impiego delle risorse messe a disposizione dal partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Il Piano economico deve essere sottoscritto anche digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di partenariato, il piano economico deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'organizzazione.

Si precisa che rispetto al piano economico verrà effettuata una valutazione che non comporterà un punteggio specifico, ma un giudizio di ammissibilità del piano in relazione ai seguenti criteri:

- completezza;
- dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget;
- coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto;

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

- coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale.

Nel caso in cui alcuni dei suddetti elementi non fossero sufficientemente chiari, la Commissione potrà chiedere ulteriori chiarimenti, oppure disporre la non ammissibilità del piano economico previa estensione di dettagliata motivazione che evidenzia l'incoerenza del piano rispetto ai suddetti criteri.

ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- non sia stata presentata;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte dell'organizzazione di partenariato.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la proposta progettuale di cui al punto B):

- non sia stata presentata;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte dell'organizzazione di partenariato.

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il piano economico di cui al punto C):

- non sia stato presentato;
- non sia compilato in ogni sua parte;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte dell'organizzazione di partenariato.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali verrà nominata una commissione di esperti che valuterà i progetti presentati.

Nella valutazione del progetto la commissione attribuirà un punteggio massimo di 100/100 sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo
Adesione, da parte del soggetto concorrente, al Patto Educativo Territoriale (PET) da più di tre anni (5 punti per ogni anno) fino ad un massimo di punti 25	25
Congruità, coerenza e qualità della proposta progettuale: analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali,	20

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

coinvolgimento e costante relazione con il Comune	
Idoneità e qualità degli spazi messi a disposizione per lo svolgimento del progetto. Saranno valutati, in particolare, le caratteristiche degli spazi per le attività ricreative, le attrezzature, altro	10
Partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore	10
Modalità di organizzazione delle attività previste nel progetto (coordinamento, numero educatori, rapporto numerico educatori/ragazzi, monte ore del personale che sarà coinvolto nel progetto, strategie per garantire efficacemente la continuità del personale e le sostituzioni, previste ed impreviste)	10
Esperienze di lavoro diretto con la fascia di età oggetto del progetto, realizzate nell'ultimo triennio, rapporti di collaborazione sviluppati con altre realtà esistenti sul territorio	10
Conoscenza del territorio, in termini di opportunità, servizi, occasioni utili all'attivazione di azioni educative coerenti col progetto	5
Efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto. La valutazione avverrà in particolare con riferimento a: a) alle risorse proprie a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetaria, es. immobili, strumentali, volontari, logistiche, ecc.); b) alla proposta di costi inferiori rispetto al budget di progetto	10
Totale	100

Saranno individuati quali partner quelli che raggiungeranno **un punteggio minimo di 65 punti**.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del/dei partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 10 – CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei partner secondo i criteri di cui al precedente articolo, sarà convocato il tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B), che consiste nella discussione critica del progetto presentato e alla eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, nonché alla definizione degli

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

obiettivi, degli aspetti esecutivi, e degli aspetti di innovatività, sperimentaltà e di integrazione con il territorio.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposito Accordo che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'ente ed il/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i partner a:

- stipulare l'Accordo di collaborazione, a seguito del provvedimento di individuazione definitiva del/dei soggetto/i coprogettante/i;
- produrre, nel caso di organizzazione di partenariato, apposita dichiarazione di collaborazione tra i soggetti aderenti al PET con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti.;
- Stipulare idonea polizza assicurativa per la copertura dei rischi di responsabilità verso terzi per danni a persone e cose per un massimale unico non inferiore a € 2.000.000,00.

ART. 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Cinzia Vicelli.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono contattare il Responsabile al seguente numero telefonico 033616549 oppure inviare una mail al seguente indirizzo: servizisociali@comune.fagnanoolona.va.it

ART. 12 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione. Il Comune si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo. Il Comune si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alla fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal/i soggetto/i selezionato/i.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula dell'Accordo di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni di cui alla L. 241/1990, mentre per la stipula degli atti e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs.196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative alla presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza. Non saranno comunicati a

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.

terzi, fatti salvi gli obblighi di legge. I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici.

Il titolare del trattamento è il Comune di Fagnano Olona.

Sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Reg. UE 2016/679. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune di Fagnano Olona.

I dati personali oggetti di trattamento per le finalità di cui sopra saranno conservati nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, connesse all'espletamento delle finalità del trattamento.

È possibile rivolgersi al responsabile della protezione dei dati, al seguente indirizzo: dpo@comune.fagnanoolona.va.it.

Allegati:

1. Scheda Tecnica progettuale
2. Istanza di partecipazione
3. Modello economico

Fagnano Olona, data firma digitale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIO CULTURALE

Dott.ssa Clelia Mazzone

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La stampa del presente documento costituisce copia analogica del documento informatico, predisposto ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 82/2005, firmato digitalmente e conservato dall'ente che l'ha prodotto, ai sensi dell'art. 3-bis commi 4-bis e 4-ter dello stesso D.Lgs.
